

IL DIRITTO DI CONTARE IN EUROPA



Appello alla mobilitazione
per la Circostrizione
Sardegna alle Europee



Il modello italiano di elezione dei parlamentari europei **non garantisce una equa rappresentanza territoriale** e si pone in contraddizione rispetto alla natura dell'Unione europea, intesa come struttura policentrica fondata sulla integrazione dei diversi territori che compongono gli Stati membri.

Il riconoscimento delle Regioni europee come interlocutrici dirette con le istituzioni sovranazionali nelle fasi ascendente e discendente del diritto europeo, e come protagoniste di un organo significativo quale il Comitato delle Regioni, rende necessaria la **valorizzazione delle istanze e delle specificità** - invero molto diverse - espresse dalle singole autonomie territoriali.

La definizione di una circoscrizione unica che comprende e assimila in quanto "Isole" due realtà non comparabili in termini fisici, geopolitici e demografici come le due più grandi realtà insulari italiane comporta una indebita compressione dei **diritti di partecipazione democratica e rappresentanza della Sardegna**. In questo senso i dati relativi alle tornate elettorali europee sono eloquenti e fotografano una situazione di grande sproporzione tra eletti siciliani e sardi. La maggiore popolosità siciliana spiega la difficoltà strutturale di **eleggere rappresentanti sardi al Parlamento europeo**, che deve essere superata tramite la revisione dei meccanismi di elezione al fine di allineare il sistema ai principi di equità e capacità rappresentativa propri di una democrazia.

In generale esiste una **disomogeneità nella definizione delle macro-circoscrizioni elettorali europee** che mina le pari opportunità di rappresentanza tra i diversi territori, ma questo dato è particolarmente esacerbato con riguardo alla Sardegna. Due elementi, in particolare, differenziano la Sardegna rispetto ad altre regioni italiane inserite in circoscrizioni nel quale la loro ridotta popolazione rende difficile l'elezione di una rappresentanza al Parlamento Europeo. La prima è rappresentata dall'assenza, nel caso della Sardegna, per ovvie ragioni geografiche, di qualsiasi contiguità territoriale con la regione che esprime effettivamente la rappresentanza; la seconda è connessa all'introduzione, nella Costituzione italiana all'art. 119 comma 6, del principio di insularità, che indirettamente richiama l'esigenza di considerare, anche nel circuito della rappresentanza parlamentare, la necessaria presenza di eletti di entrambe le Isole maggiori in seno al Parlamento europeo.

Attualmente all'Italia spettano 76 seggi al Parlamento europeo, con un rapporto medio di 800.000 abitanti per ciascun seggio, che varia in maniera sensibile rispetto ai diversi collegi.

La consapevolezza della sostanziale difficoltà di eleggere rappresentanti locali rappresenta un elemento che contribuisce a esasperare il già grave dato dell'astensionismo, concorrendo all'allontanamento delle persone verso la vita pubblica e la partecipazione al processo di legittimazione delle istituzioni che costituisce la base di un ordinamento democratico.

Per queste ragioni riteniamo di estrema importanza, da un punto di vista sia giuridico che democratico, che venga ridefinito il meccanismo di elezione dei rappresentanti delle Isole al Parlamento Europeo, attraverso la **scomposizione dell'attuale circoscrizione in due distinte**, come proposto da un Disegno di Legge presentato nel Senato della Repubblica nel maggio 2023. A tale fine, è necessario che si intervenga ora, a debita distanza dalle prossime elezioni - fissate nel 2029 - e per questo rivolgiamo un appello alla società sarda, dal mondo dell'accademia e della ricerca, a quello della cultura, dell'impresa e del lavoro, delle istituzioni regionali e territoriali, delle realtà sociali e giovanili, affinché si realizzi una vasta mobilitazione che porti il Parlamento nazionale, anche a seguito di una iniziativa della Regione Autonoma della Sardegna nelle sue relazioni con lo Stato, al rapido esame e all'approvazione del provvedimento.